

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

Quadro di sintesi

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 è stato elaborato tenendo conto:

- delle disposizioni contenute nello Statuto di IMT (art. 11) e nel Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'articolo 2 del Regolamento stesso che, nella sua nuova versione, attua le previsioni di legge sulla introduzione del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale, adottato dalla Scuola a partire dal 1° gennaio 2014, ai sensi della legge 240/2010 e del D.lgs. 18/2012.
- degli schemi di budget economico e degli investimenti approvati con decreto interministeriale e comunicati in data 8 ottobre 2015 con nota del MIUR (prot. n. 11771). I nuovi schemi sono nati dall'esigenza di definire schemi di budget economico e budget degli investimenti che tengano conto delle specificità del sistema universitario, al fine della confrontabilità tra i singoli atenei dei dati rappresentati, nonché di comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione e il bilancio consuntivo;
- delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio prende atto che il documento di bilancio autorizzatorio è composto e corredato da:

- a) Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- b) Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- c) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) Classificazione della spesa per missioni e programmi
- e) Nota illustrativa.

Nel Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria, le grandezze indicate si riferiscono al totale degli stanziamenti annuali, espressi in termini di impegni e accertamenti di spesa. Al riguardo, il Collegio rileva che il documento stesso è stato predisposto esclusivamente in termini di cassa, come da modello allegato al d.lgs. n. 18 del 2012.

Il Collegio prende atto che, all'interno del budget autorizzatorio, i ricavi sono indicati in base al contributo o al finanziamento formalmente attribuito a IMT in base alla documentazione probatoria (decreti, comunicazioni formali, contratti, convenzioni, ecc.). I costi di esercizio sono indicati in base alla competenza annuale (per esempio, in caso di stipula di contratto passivo con durata pluriennale, si considera unicamente la quota a carico dell'esercizio 2017).

Un quadro di insieme

Caratteristica peculiare del bilancio IMT – che non tiene ovviamente conto dei supporti esterni offerti, in termini non finanziari ma di prestazione di servizi, da soggetti esterni meritevolmente interessati al progresso e sviluppo culturale nel territorio provinciale – continua ad essere l'assenza di ricavi connessi a tasse di iscrizione degli allievi, che peraltro beneficiano della erogazione di servizi fondamentali per la qualità della loro esperienza universitaria a carico dell'Istituto.

IMT dispone di consistenti riserve di patrimonio, derivanti dagli avanzi di amministrazione in contabilità finanziaria, nonché degli ulteriori risultati di esercizio maturati negli anni 2014 e 2015 e in corso di realizzazione per il 2016, come appare dai dati di preconsuntivo illustrati al Collegio.

Tabella 1 - Quadro riserve maturate (sino al 2015) previste (2016-2019)

Quadro riserve	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Riserva disponibile	13.509.334	13.885.558	14.371.812	13.155.730	12.227.941	11.662.742

L'importo pur notevole delle riserve deriva prevalentemente dalle condizioni di *start up* in cui la Scuola, a causa anche di rallentamenti imposti da scelte legislative, ha operato negli esercizi precedenti.

Nel corso del prossimo triennio le riserve saranno parzialmente incise dai disavanzi gestionali previsti. Il disavanzo previsto per l'esercizio 2017, pari a 1.216.082 euro, è stimato tenendo conto, da un lato, dei costi obbligatori di personale e di funzionamento e, dall'altro, di quelli per lo sviluppo delle attività di ricerca e di promozione dell'Istituto, e in particolare della:

- conclusione entro l'anno di tutte le procedure concorsuali da attivare;
- conferma delle risorse per la dotazione di ricercatori in essere;
- dotazione aggiuntiva dei ricercatori per lo sviluppo dei gruppi di ricerca;
- incremento di alcune spese di funzionamento per la promozione dell'istituto;
- incremento delle spese derivanti dalla gestione diretta della mensa.

Per gli esercizi successivi, la perdita prevista risulta in riduzione per effetto, in primo luogo, del maggior contributo atteso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per gli anni 2018 e 2019, nonché per effetto di riduzione di costi derivanti da assegnisti di ricerca i cui contratti cessano nel tempo e di costi una tantum nel 2017 per il funzionamento.

Per il triennio di riferimento si prevede una perdita complessiva di 2,8 milioni di euro.

Il disavanzo indicato ha natura presuntiva e prudenziale e dovrà essere ricalcolato in corso d'anno alla luce dell'effettivo stato di avanzamento delle varie attività. Ciò è confermato dai dati di preconsuntivo 2016, presentati dal direttore amministrativo, da cui si desume un risultato economico positivo di circa 396 mila euro, nonostante il budget precedente indicasse un utilizzo delle riserve previsto di circa 1 milione di euro.

Tale situazione va considerata alla luce della cospicua entità delle riserve disponibili e, pertanto, di per sé non costituisce fonte di rischio immediato. In questo senso, la nota illustrativa al bilancio presenta una tabella che evidenzia che le riserve sono utilizzate per costi di natura non obbligatoria. Tuttavia, il Collegio raccomanda un attento monitoraggio delle attività che rischiano di accrescere progressivamente la quota di costi "fissi", non coperti da corrispondenti ricavi consolidati con rischio di eccessivo irrigidimento del bilancio dell'ente.

Il Collegio richiama al riguardo l'attenzione degli Organi di governo sul fatto che l'utilizzo delle riserve non è idoneo per finanziare oneri a carattere continuativo e suggerisce, pertanto, di pianificare tempestivamente gli oneri la cui riduzione potrebbe essere imposta da andamenti gestionali negativi.

Rispetto vincoli normativa vigenti

Il documento che l'Amministrazione propone all'approvazione del Consiglio Direttivo tiene conto anche per l'anno 2017 delle misure di finanza pubblica previgenti, nonché dai provvedimenti anticrisi assunti negli anni recenti, indirizzati al contenimento della spesa pubblica. A tale riguardo, nello specifico, la presente relazione dà atto dell'osservanza dei limiti previsti dalle leggi n. 133/2008 e n. 122/2010, come da prospetto riepilogativo allegato relativo alle riduzioni dei capitoli di spesa.

Il Collegio raccomanda, al riguardo, l'osservanza anche delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 180/2008, convertito nella legge n.1/2009, nonché di quelle previste dal D. Lgs.vo 27 ottobre 2009 n. 150 (c.d. decreto Brunetta), relative alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e della efficienza e trasparenza della P.A, di cui si segnalano, per intanto, quelle riportate al Titolo III (merito

e premi) destinate alla gestione del personale, anche in termini di risorse da finalizzare alla incentivazione della performance.

RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a euro 8.945.867=, per il 76% circa (euro 6.826.287) derivanti da trasferimenti in conto FFO.

In particolare, si evidenzia che:

- la previsione del FFO corrisponde alla stima della dotazione consolidata della Scuola in quanto tiene conto dei provvedimenti di consolidamento di specifiche assegnazioni di cui all'art.2 comma 431 della legge n. 244/2007 e dell'art. 1 comma 85 della legge n. 220/2010. Tale previsione è stata determinata prudenzialmente con una riduzione dell'1% anche tenendo conto di possibili riduzioni degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero;
- le previsioni degli altri trasferimenti dal Ministero sono state iscritte nella stessa misura dell'ultima assegnazione disposta;
- le previsioni sui finanziamenti per progetti di ricerca, in ambito commerciale e non, sono state stimate sulla base della attività previste nel 2017 e tenendo conto di convenzioni stipulate;
- le previsioni di entrate diverse sono connesse a progetti di ricerca conto terzi commerciali.

Il bilancio 2017 vede un aumento delle risorse provenienti da trasferimenti MIUR, esclusivamente per le quote vincolate nella destinazione relative al Piano Straordinario di reclutamento ed alle borse di dottorato. Il Collegio, nel raccomandare un attento monitoraggio delle suddette entrate, ricorda che l'utilizzo di tali risorse con vincolo di destinazione dovrà essere legato all'effettiva realizzazione delle entrate.

Prudenzialmente il budget non tiene conto dei possibili finanziamenti che potrebbero derivare all'Istituto dalle risorse aggiuntive per i dipartimenti di eccellenza dalla legge di stabilità recentemente approvata.

Il Collegio rileva che il contributo proveniente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è quantificato, alla luce della documentazione disponibile della Scuola, come segue:

- 480.000 euro per il 2017;
- 650.000 euro per il 2018;
- 650.000 euro per il 2019.

Tale contributo è stato incrementato, già a partire dal 2016, per effetto del passaggio della gestione della mensa a carico dell'Istituto, anche se esso copre per intero i maggior costi a carico dell'Istituto solo a partire dal 2018.

COSTI

I costi autorizzati per il 2017 ammontano a euro 10.161.949, con un incremento di circa 1,5 milioni rispetto al preconsuntivo 2016 e di oltre 1,6 rispetto all'esercizio 2015.

Risorse umane e attività istituzionale

La spesa per risorse umane è collegata alla programmazione del personale e risente, in particolare, della previsione di incremento del numero dei ricercatori di tipo A e di tipo B, legato alle prospettive di sviluppo di IMT, coperto in parte attraverso aumento dei trasferimenti ministeriali a destinazione vincolata e in parte utilizzando le riserve di patrimonio netto.

Per ragioni prudenziali nel budget è stato considerato il costo dei nuovi reclutamenti per l'intero esercizio, a prescindere dalla valutazione sull'effettiva data di presa di servizio delle diverse figure per cui le procedure sono in corso di espletamento.

Si prevede, altresì, un incremento significativo per i docenti a contratto che si sovrappone con l'incremento del personale docenti di ruolo e ricercatore.

Al riguardo, il Collegio ricorda che gli oneri per il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo previsti in bilancio devono rispettare il vincolo previsto di cui al d. lgs. n.49/2012 e rileva che, come si evince dalla relazione, la previsione di copertura della dotazione organica è coerente con il rispetto della norma.

Risorse per il funzionamento

Comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento istituzionale, all'acquisto di beni e servizi nei quali sono compresi anche i costi di manutenzione e gestione, e delle utenze.

Il Collegio segnala un significativo incremento delle spese di funzionamento, che impatta prevalentemente in misura una tantum nel 2017, in relazione alle quali il Collegio raccomanda l'adozione di possibili misure di contenimento.

L'incremento più rilevante rispetto al preconsuntivo 2016 riguarda "l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali", derivante da un lato dall'incremento delle spese di divulgazione e promozione della scuola, dal bando per il nuovo sito web, e dall'altro imputabile per circa 200.000 euro ai maggior costi derivanti dalla gestione diretta della mensa. Al riguardo il Collegio segnala la opportunità di valutare che i costi dell'erogazione del servizio a favore degli studenti possano essere assicurati, almeno in parte, dall'intervento della Regione nell'ambito dei servizi per il diritto allo studio universitario.

La voce "costi per la ricerca e l'attività editoriale" cresce significativamente rispetto al preconsuntivo dell'esercizio precedente per poi ridursi a regime negli anni successivi, per effetto prevalentemente della spesa per convegni e seminari.

Gli "altri costi" crescono del 10% circa rispetto al preconsuntivo 2016 per effetto prevalentemente della crescita dei costi per canoni sei servizi informativi. Il Collegio prende atto dell'avvio del processo di una più appropriata collocazione di tali costi in altre specifiche voci di bilancio, che potrà essere proseguito in futuro anche sulla base delle indicazioni ministeriali.

Come evidenziato nella relazione di accompagnamento al documento di bilancio, si evince che gli stanziamenti garantiscono l'attuazione disposizioni di cui al Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge n. 133/2008 e di cui al d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge n. 122 del 30 luglio 2010, nonché delle disposizioni normative in vigore sui limiti di spesa. Il Collegio rileva che l'importo da versare al bilancio dello Stato risulta pari a € 61.994,45 come da prospetto allegato ed è stato iscritto al conto "CA.04.46.03.06 Altri oneri diversi di gestione".

Il Collegio raccomanda una particolare attenzione nel monitoraggio degli andamenti gestionali e di individuare preliminarmente i costi inerenti ad attività di sviluppo che, nella ipotesi di peggioramento previsionale o gestionale, siano eventualmente suscettibili di immediata rimodulazione o rinvio.

INVESTIMENTI

Si prevede uno stanziamento di € 459.000 per l'acquisto di attrezzature scientifiche, € 1.000 per mobili e arredi, € 10.000 per software di proprietà e di € 15.000 per materiale bibliografico da inventariare. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata da esuberanti di cassa risultanti dall'apposito prospetto relativo al fabbisogno 2016.

Bilancio finanziario non autorizzatorio

Il Collegio rileva che il bilancio finanziario non autorizzatorio è compilato, come nell'anno precedente, in termini di accertamenti e impegni, mentre il relativo modello allegato al decreto legislativo n. 18 del 2012 ne prevede una struttura in termini di cassa. Prende intanto atto che le risultanze del bilancio stesso, computate al netto delle partite di giro, espongono per alcune voci previsioni divergenti da quelle dei budget economico-patrimoniale in applicazione delle particolari regole che caratterizzano la nuova contabilità.

Ripartizione delle spese per missioni e programmi

Il Collegio prende atto che la Scuola ha provveduto ad allegare al documento di Bilancio un prospetto con la ripartizione dei costi autorizzati per il 2017 per missioni e programmi, ai sensi del Decreto MIUR 16 gennaio 2014.

In conclusione, il Collegio, verificato che le poste delle entrate risultano suffragate da criteri di congruità e di prudenziale attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, e con le raccomandazioni e i suggerimenti che precedono, ***esprime parere favorevole*** all'approvazione del bilancio di previsione autorizzatorio della Scuola per l'esercizio 2017.

La presente relazione si compone di 7 pagine, numerate da 1 a 7.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Petronio - Presidente

Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano - Membro Effettivo

Dott.ssa Marina Cuneo - Membro Effettivo

Free Biler

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Marina Cuneo